

CASA AMICA

Società Cooperativa Sociale per Azioni Onlus



Bilancio Sociale

Anno 2020



CASA AMICA – Bilancio Sociale 2020

Pag. 1

CASA AMICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE p.A. - ONLUS
C.F. e P.IVA 01689210134 - Albo Società Cooperative n° A141794 - C.C.I.A.A. 209897
Albo Regionale Cooperative Sociali Sez. A n° 1526 - Sez. B n° 758
23807 Merate (Lc) - Via Campi, 62/64/66 - Tel. 039 9907038 - Fax 039 9270999
e-mail: info@casaamicamerate.it - pec: casaamica@autpec.it - www.casaamicamerate.it

La rendicontazione dell'attività svolta nel 2020, rappresenta una occasione di analisi e di confronto con tutti i nostri "clienti esterni ed interni", e nella sua preparazione abbiamo cercato di realizzare un documento che consenta una riflessione interna capace di generare nuovi stimoli e sia una testimonianza per tutti coloro che interagiscono con la nostra struttura.

Il contenuto predisposto dal Consiglio di Amministrazione ha ottenuto l'approvazione durante l'Assemblea annuale ordinaria dei Soci tenutasi il 9 luglio 2021; si sono seguite le tracce previste dalle norme in vigore. Nello specifico con il decreto attuativo emanato il 24 gennaio 2008 il Ministero della Solidarietà Sociale ha specificato i contenuti da includere nel Bilancio Sociale, che devono essere articolati in cinque sezioni, precedute da una introduzione in cui sia esplicitata la metodologia adottata per la redazione del documento:

Introduzione: metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

- a. In questa sezione sono indicati i principi di rendicontazione, il processo di redazione del Bilancio Sociale ed altre informazioni che possano supportare la leggibilità e comprensibilità dell'atto
1. Sezione A: informazioni generali sull'ente e sugli amministratori
 - a. In questa sezione devono essere indicati i dati dell'ente e le informazioni riguardanti gli amministratori e le altre cariche istituzionali
 - b. La sezione A contribuisce a fornire un inquadramento generale dell'ente stesso
2. Sezione B: struttura, governo ed amministrazione dell'ente
 - a. La sezione B è dedicata alla descrizione della governance dell'ente
 - b. Devono essere indicati i dati relativi all'oggetto sociale, la forma giuridica, l'amministrazione d il controllo, le modalità di svolgimento delle assemblee, numero di donne impiegate, elenco dei volontari, elenco dei beneficiari ecc..
3. Sezione C: obiettivi e finalità
 - a. La sezione C include le informazioni relative agli obiettivi ed alle attività realizzate dall'impresa sociale, agli impatti sociali indiretti, agli indicatori qualitativi e quantitativi dei risultati conseguiti, ai principali interventi posti in essere, agli eventuali scostamenti dalle previsioni
 - b. Devono essere indicate anche le attività di raccolta fondi e le strategie
 - c. Nella sostanza questa sezione rappresenta "il cuore" del Bilancio Sociale
4. Sezione D: esame della situazione finanziaria
 - a. La sezione D raccoglie le informazioni sulla situazione finanziaria e richiede indicazioni anche qualitative su entrate/proventi ed uscite/oneri, nonché sui fondi del Patrimonio Netto
 - b. Devono essere indicati i costi relativi all'attività di raccolta fondi e l'analisi degli investimenti effettuati
5. Sezione E: altre informazioni opzionali
 - a. In questa sezione l'impresa può comunicare ai propri soci tutte le informazioni non previste specificatamente nelle altre sezioni, ma ritenute ugualmente utili alla legittimazione delle proprie strategie o idonee a supportare la trasparenza ed intelligibilità delle iniziative
 - b. Devono essere indicati in ossequio all'art 11 del D. Lgs 155/2006 anche il monitoraggio svolto sulla osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa e l'indicazione degli esiti e del coinvolgimento dei lavoratori dell'impresa sociale nei termini e con le modalità specificate nei regolamenti aziendali o concordate dagli organi di amministrazione dell'impresa sociale con i loro rappresentanti.

Introduzione: metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

La redazione del Bilancio Sociale assume significato e importanza in quanto permette di affiancare il tradizionale bilancio di esercizio con una diversa chiave di lettura che vuole fornire, oltre alla rendicontazione economica, anche una valutazione del valore creato dalla Cooperativa, rappresentandosi, quindi, come strumento per informare e insieme condividere le tappe di un percorso di crescita e di sviluppo che ha portato, anno dopo anno, alla realizzazione di importanti obiettivi.

L'intento è quello di riassumere nella massima trasparenza il nostro operato, comunicare lo sforzo per migliorare o, se necessario, apporre correttivi, con l'obiettivo sempre presente di operare per fornire un valore aggiunto alla società attraverso il sostegno ai più deboli e la vicinanza alle loro Famiglie, sostegno da intendersi non come assistenzialismo ma come valorizzazione degli interessi e l'aiuto all'acquisizione delle competenze.

La vera integrazione e socializzazione, infatti, si realizzano solo attraverso percorsi aperti alle esigenze evolutive di ciascuno, nel rispetto dei tempi e delle aspettative.

Proprio per questa convinzione negli ultimi 10 anni Casa Amica, attraverso una rete di rapporti tra pubblico e privato, ha realizzato un'offerta articolata di servizi all'interno della stessa struttura, dove sono operativi un settore di inserimento lavorativo, la classica cooperativa di tipo B, ed un Centro Socio Educativo (C.S.E.), la classica cooperativa di tipo A, nell'intento di dare massimo supporto possibile alla persona svantaggiata e al suo nucleo familiare.

Nel perseguimento degli scopi sociali in entrambe le tipologie di servizio le linee guida di Casa Amica rimangono:

1. Il lavoro come fattore di integrazione, di crescita personale e di riconoscimento delle singole capacità residue
2. L'ascolto delle esigenze individuali, lo stimolo alla scoperta di nuovi interessi, l'accompagnamento a sperimentare nuove attività
3. L'attenzione alla qualità delle relazioni umane
4. Il valore della socializzazione
5. Il collegamento con il territorio.

Nel Bilancio Sociale trova posto anche l'innovativa sperimentazione "dell'idea impresa" con la creazione di laboratori speciali finalizzati a colmare le naturali carenze economiche che si generano nei settori del sociale.

Sezione A: informazioni generali sull'ente e sugli amministratori

LA STORIA

Casa Amica è una Cooperativa Sociale senza scopo di lucro, una Onlus a tutti gli effetti.

Costituita il 4 giugno 1987, come cooperativa di appoggio ai disabili, con lo scopo di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti portatori di handicap, ha concretizzato l'evolversi di un'iniziativa nata dalle speranze di alcuni genitori, che vivevano in prima persona la situazione di disagio e isolamento dei propri figli, e sostenuta dalla volontà dei soci fondatori che si impegnarono a realizzare le condizioni più favorevoli per rispondere a un forte bisogno sociale.

Nell'ottobre 1993 si trasforma in cooperativa sociale, adeguandosi alla Legge 381/91 e seguendone la normativa. Nell'anno 2000 porta a realizzazione una nuova sede: la struttura, progettata in funzione delle necessità delle persone disabili, edificata su un terreno comunale concesso in comodato d'uso, copre una superficie di circa 1.000 mq. ed è circondata da un'ampia area a verde. L'edificio è di proprietà della Cooperativa e completamente pagato.

Nel 2010, anno in cui un pesante calo di lavoro ne mette in discussione la continuità, nella Cooperativa prende l'avvio una complessa ed impegnativa fase di verifica e di studio sulle strategie da seguire per non arrestare l'opera di sostegno ai soggetti svantaggiati. L'anno seguente, all'interno di un intenso percorso di cambiamento volto all'ampliamento dell'offerta alla disabilità, Casa Amica introduce modifiche al proprio Statuto per essere riconosciuta anche come ente con finalità socioassistenziali.

Dalla sua costituzione opera come cooperativa di tipo B, confermandosi sul territorio un importante riferimento per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati: il 2011 è l'anno della "grande ristrutturazione" che amplia il servizio offerto con un Centro Socio Educativo, ovvero una Cooperativa di tipo A, e con la creazione di un laboratorio speciale per l'attuazione di un progetto pilota che vede una Multinazionale affiancare una Cooperativa Sociale.

Nell'anno 2012 si concretizza il processo di trasformazione con la duplice offerta del settore storico di inserimento lavorativo (coop B) e del nuovo servizio socioassistenziale (C.S.E.), a servizio del territorio, attraverso una rete di rapporti tra pubblico e privato.

Nel 2013 si lavora al consolidamento delle attività del C.S.E. anche attraverso la copertura dei posti disponibili e insieme alla riorganizzazione della Coop B con una migliore redistribuzione dei compiti operativi e una diversa gestione dei Clienti. Particolare attenzione viene data all'assetto del reparto speciale di verniciatura Elemaster sia negli aspetti logistici che produttivi, al fine di favorirla e renderla, come auspicato, valvola di sostegno al sociale.

Nel corso dell'anno 2014 arricchisce il proprio capitale umano aprendo all'ingresso di nuovi utenti nel CSE, all'accoglienza di tirocinanti ed adozioni lavorative nella cooperativa B, incrementando le assunzioni sia di personale normodotato che appartenente alle categorie svantaggiate e protette.

Nel 2015 e 2016 stabilizza i lavoratori normodotati assumendoli a tempo indeterminato applicando la riforma sul mercato del lavoro, il Jobs Act, per ben 8 persone, recuperando costi contributivi ed inerenti: dalla probabile chiusura e ristrutturazione nel 2011, oggi possiamo dire di avere invertito la tendenza o meglio ancora "siamo fuori dal tunnel".

Dal 2017 in poi non fa altro che rafforzare il suo Patrimonio Netto aumentando il fatturato fino a superare il milione di euro nel 2018 oltre che avere "messo da parte" gli utili dei bilanci che hanno permesso nel 2019 di decidere per l'ampliamento di 400 metri quadri necessari ad ospitare nuovi lavoratori diversamente abili nella COOP B. Anche la struttura del C.S.E. o meglio Cooperativa di tipo A si amplierà nel corso del 2020 e 2021 essendo a termine il contratto con gli affittuari della ONLUS MEHALA, di conseguenza si potrà aumentare il numero dei diversamente abili da 20 fino a 30 con 2 nuovi educatori professionali, oltre ai 4 già presenti.

TIPOLOGIA

Casa Amica oggi è una Cooperativa Sociale di tipo misto A e B, iscritta all'Albo Regionale delle cooperative sociali al n°1526 sez. A) e n°758 sez. B) con numero REA LC 209897 e codice fiscale e partita IVA 01689210134. Il sito è identificato con www.casaamicamerate.it e gli indirizzi di posta elettronica sono info@casaamicamerate.it e casaamica@autpec.it, e non ultimo per importanza, siamo diventati una **COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI** dal luglio 2017, stante i parametri e numeri del nostro bilancio, in ossequio alle vigenti leggi sulle cooperative.

SEDE

La sede legale ed operativa è a Merate (LC), in via Campi 62/64/66; gli spazi dell'edificio, a seguito della radicale ristrutturazione edilizia dell'estate 2011, sono adeguatamente suddivisi in tre zone operative e divisioni ben definite: Divisione CSE, Divisione Cooperativa B oltre che alla Divisione Elemaster, tutte con relativi servizi a supporto. Al suo interno la Divisione Cooperativa B è a sua volta suddivisa in due sottodivisioni, rispettivamente la B1 e B2, che rappresentano rispettivamente la "vecchia" Cooperativa e la "nuova" Cooperativa, quest'ultima tutta composta da personale proveniente dalla Provincia di Lecco e dalla Provincia di Monza e Brianza.

SCOPO

Come cooperativa sociale Casa Amica è retta e disciplinata secondo i principi della mutualità e *persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di attività diverse* così come previsto dalla Legge 8 novembre 1991 n.381 all'art.1 lettera a) e lettera b).

In linea generale, come si legge nello Statuto Sociale all'art.4, lo scopo dell'attività di Casa Amica ha come oggetto plurimo l'attuazione delle seguenti attività:

- a) servizi socioassistenziali ed educativi
- b) svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Nello specifico delle singole attività:

- per quanto attiene al punto a), lo scopo principale è l'accoglienza a persone affette da disabilità mentale con compromissione nell'autonomia, da sostenere in una possibile crescita evolutiva, mirando allo sviluppo delle capacità residue, all'acquisizione e al mantenimento di nuove abilità
- per quanto attiene al punto b), scopo principale dell'attività è l'inserimento di soggetti disabili nella vita sociale, attraverso attività lavorative guidate, diversificate *ad personam*, che permettano di evidenziare le residue capacità lavorative e di accrescere le singole possibilità di apprendimento, in un ambiente attento, cordiale ed aperto atto a favorire lo sviluppo di relazioni interpersonali.

STRUTTURA E ATTIVITA'

Cooperativa di tipo A: Centro Socio Educativo

Il C.S.E. Casa Amica è attivo dal gennaio 2012 e dopo un periodo di sperimentazione durato tre mesi, in aprile con la Dichiarazione d'Inizio Attività e il riconoscimento da parte degli Uffici Provinciali e Distrettuali, il nuovo servizio è diventato una realtà a tutti gli effetti, ed aperto oggi per accogliere un massimo di 20 utenti visto e considerato che nel dicembre 2016 ha ottenuto il riconoscimento all'aumento della capacità ricettiva.

Le sue caratteristiche, pienamente illustrate nella Carta Dei Servizi, possono essere descritte nei seguenti punti essenziali:

- è un servizio integrato diurno che accoglie persone disabili con età dai 18 ai 65 anni, che presentano compromissione nell'autonomia e nelle funzioni elementari
- è strutturato per l'inserimento di un massimo di 20 utenti a tempo pieno, per cinque giorni la settimana, per 7 ore continuative per un totale di 35 ore settimanali
- garantisce un servizio a domanda individuale per la consumazione del pasto, veicolato da Azienda esterna
- mira alla crescita evolutiva degli utenti nella prospettiva di una costante e progressiva socializzazione
- si prefigge l'individuazione e lo sviluppo delle capacità residue di ciascuno e di operare al mantenimento dei livelli acquisiti.
- è una struttura d'appoggio alla Famiglia, in quanto opera per consentire il mantenimento degli utenti nel contesto familiare e, nello stesso tempo, assolve a una funzione di sollievo nei confronti delle famiglie stesse
- prevede, in caso di necessità, l'allungamento dell'orario.

Utenti

Gli utenti inseriti a fine 2020 sono 19 rispettando quindi il totale autorizzato; il nucleo iniziale,

all'apertura del Servizio, era di 10 unità, costituito dagli ex utenti lavoratori della Cooperativa B, i quali, in seguito ad un periodo di approfondita osservazione, erano stati valutati non più idonei alla prosecuzione dell'attività occupazionale, ma portatori di nuovi bisogni che orientavano alla collocazione in un ambito protetto a garanzia di un supporto educativo ed assistenziale a loro più adeguato.

Tra giugno e settembre 2012 nuovi inserimenti di utenti da poco usciti dall'obbligo scolastico avevano parzialmente coperto la capienza del momento (15 persone) ed in seguito, progressivi inserimenti si sono susseguiti fino a contare da settembre 2014 un'utenza quasi completa con un'osservazione ad esito positivo per l'ingresso di un secondo part time: è importante sottolineare che da parte degli educatori è stata fatta un'attenta opera di integrazione che ha creato un vero "gruppo". La negatività che si riscontra è una lentezza da parte degli organi preposti al collocamento dei diversamente abili nella mostra struttura, come spiegato nella nota integrativa ai numeri del bilancio CEE.

Attività

Le attenzioni verso le esigenze degli utenti sono strutturate su attività diverse, di tipo integrativo, ricreativo, creativo, espressivo, motorio e si svolgono:

- all'interno di laboratori programmati, per l'attuazione dei quali gli Educatori si avvalgono del supporto di volontari preparati in campi diversi
- all'esterno, in un contesto di progressiva esperienza di ciò che offre il territorio
- presso altre strutture, nella condivisione di un percorso comune.

Tra le diverse attività programmate una particolare segnalazione va data al progetto "il giardino che vorrei" che nasce all'interno del Centro Socio Educativo in seguito all'avvio di un'esperienza di laboratorio di giardinaggio attraverso il quale gli utenti sono accompagnati alla sperimentazione della coltivazione nei suoi vari passaggi e nella creazione di un giardino sensoriale, la cui fruizione, come è noto, ha comprovati effetti terapeutici in particolare su persone affette da disabilità che, potendo godere del contatto con la natura in un contesto sicuro ed idoneo, sono agevolati nel recupero psico-fisico e nel mantenimento e rafforzamento delle capacità residue.



Gli utenti del CSE Casa Amica, stimolati a sperimentare nuove abilità e a riconoscere nuove percezioni, sono stati guidati alla progettazione di un giardino sensoriale e orti culturale non solo da godere all'interno della cooperativa, ma anche da condividere con altri Servizi per la disabilità del territorio e da aprire alla fruizione delle scuole. Lo sviluppo del progetto che prevede la realizzazione in tempi diversi, sfruttando l'ampia area verde a disposizione attorno alla struttura, è alla terza annualità.

Collaborazioni

Il CSE Casa Amica è un servizio aperto e dinamico, sempre alla ricerca di stimoli nuovi per i propri utenti; in tale ottica sono state avviate diverse collaborazioni nel corso degli anni per esempio, le seguenti:

- Con il CDD di Merate ed "Il Granaio" di Paderno d'Adda per un laboratorio di teatro ultimato nella produzione de "il lago bianco", spettacolo teatrale realizzato presso l'Auditorium comunale meratese offerto alla fruizione dei Servizi territoriali e provinciali.
- Con "Il Granaio" di Paderno d'Adda presso la sede dell'Associazione stessa allo scopo di agevolare un eventuale avvicinamento alla residenzialità.
- Con il CSE Artimedia presente presso la sede di Casa Amica a cadenza settimanale con 5/6 utenti e il loro educatore, per condividere il laboratorio/progetto di giardinaggio.
- Con la Residenza Sanitaria Assistenziale Villa dei Cedri per un progetto integrato sul tempo libero, realizzato come sperimentazione a breve termine dopo l'orario di Servizio.

Purtroppo nel corso del 2020 si è dovuto rallentare ed anche fermare per evidenti motivi di pandemia da COVID 19, le collaborazioni di cui sopra, ma piano piano si riprende, non abbiamo dubbi in merito.

Personale

La cura degli utenti è affidata agli educatori Giuseppe Lavelli, Nicoletta Rigamonti, Ambrogio Villa ed alla figura della coordinatrice Dottoressa Valentina Francescatti, psicologa; educatori e coordinatore sono stati efficacemente supportati dai Volontari preparati e ben integrati nel contesto delle diverse attività sia all'interno che all'esterno della struttura.

Nel corso dell'anno 2020 non sono stati accolti studenti in stage delle scuole superiori ad indirizzo sociale ed universitari, per evidenti motivi di pandemia, ma riaprendo alla normale attività sarà ridata la opportunità di sperimentare la quotidianità accanto ai soggetti disabili e acquisire conoscenze.

Tutti gli operatori hanno partecipato ad un corso avanzato di formazione specifica sui disturbi pervasivi e dello spettro autistico, promosso dall'Asl ai sensi della DGR 392/13.

Cooperativa di tipo B

Casa Amica opera storicamente nell'ambito dell'inserimento lavorativo previsto dalla Legge 381 come cooperativa di tipo "B", inclusa in un'area di produzione.

L'attività lavorativa consiste nello svolgimento di lavorazioni per conto terzi quali: selezione di materiali, montaggio di particolari meccanici, imballaggio di materiale plastico, imbustatura di depliant pubblicitari, preparazione di campionature, assemblaggio di vario genere, separazione di materiali per il recupero ambientale ecc.; l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate comprende anche percorsi di borsa lavoro e azioni di tirocinio sostenuti dalla collaborazione del Collocamento Fasce Deboli della Provincia di Lecco e della Provincia di Monza e Brianza.

L'inserimento è frutto di un accordo valutativo preso con enti esterni: inizia con un tirocinio guidato e monitorato dalle parti e può portare ad un collocamento presso aziende esterne (difficile, ma in alcuni casi realizzato) oppure alla continuazione del tirocinio in ente diverso, qualora il percorso formativo del soggetto ne tragga maggior beneficio.

Come è facile intuire, il collocamento presso aziende esterne, pur essendo favorito dalla Legge è nella realtà di difficile attuazione per diverse ragioni quale, ad esempio, la diffidenza circa le capacità lavorative del disabile al quale vengono, in genere, affidate mansioni estremamente semplici, ripetitive e scarsamente finalizzate a dare autonomia. Proprio in conseguenza di tale precarietà per alcuni anni, fino al 2003, Casa Amica, allo scadere delle convenzioni con gli enti pubblici, si era fatta carico dell'assunzione diretta di quei disabili per i quali sarebbero venuti meno gli stimoli ad un'attività lavorativa socializzante.

In seguito gli inserimenti e le assunzioni si sono concretizzate esclusivamente attraverso il rapporto di collaborazione con il Collocamento Obbligatorio Provinciale.

L'orario lavorativo è così strutturato: da lunedì a venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.30 alle ore 17.30 e tutti i dipendenti full time usufruiscono gratuitamente della mensa aziendale.



Laboratorio speciale Elemaster

A lato dell'area di inserimento lavorativo, in uno spazio indipendente e appositamente attrezzato, dall'ottobre 2011 Casa Amica ha avviato un laboratorio speciale di verniciatura, da considerare "impresa" che dovrà aiutare a sostenere "il sociale". Alla base della rinascita di Casa Amica, infatti, c'è l'idea di impresa: un laboratorio attrezzato e personale qualificato che potranno produrre beneficio economico a sostegno del settore di inserimento lavorativo in difficoltà e del settore socioassistenziale dove la stima dei costi supera le entrate.

Quella del piano industriale è stata una felice intuizione del Presidente Fulvio Beretta che, sfruttando conoscenze nel settore, ha saputo convincere una multinazionale come Elemaster S.p.A. di Lomagna a sottoscrivere una convenzione che impegna l'Azienda a trasferire presso Casa Amica una importante ciclo di lavorazioni per apparati altamente tecnologici, diventando partner sociale e sostenitrice della nostra cooperativa. Naturalmente è stato necessario fare un investimento importante per impianti ed attrezzature, ma il risultato auspicato dell'operazione permette alla cooperativa di superare le difficoltà di gestione. Questo dell'impresa sociale è stato salutato dalle autorità e presentato in occasioni istituzionali come un progetto pilota da sperimentare e replicare.

Nel 2019 il laboratorio di verniciatura ha avuto nell'organico ben 9 persone dedicate oltre a 5 persone part time ed un responsabile, condiviso con la Cooperativa B ed il CSE, creando quindi una piccola struttura in grado di organizzare e svolgere il lavoro nel rispetto delle commesse ricevute. L'orario lavorativo di questo settore è: dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.30 con una pausa pranzo dalle 12.00 alle 12.30 in mensa aziendale.



I PORTATORI DI INTERESSI

L'azione di Casa Amica sul territorio ha effetti diretti e indiretti su molte persone, enti e gruppi. Tenendo conto degli scopi perseguiti, sono da considerare stakeholders:

- prioritari:
 - le persone svantaggiate, a rischio di emarginazione, che possono essere soci lavoratori, dipendenti e tirocinanti con borsa lavoro, utenti del CSE
 - le famiglie, che risultano, di riflesso, essere fruitori del servizio
- direttamente coinvolti, nel determinare le scelte o nell'esserne influenzati:
 - i soci lavoratori
 - i soci volontari
 - gli utenti CSE
 - l'Assemblea
 - il Consiglio di Amministrazione
 - il Revisore Unico
- indirettamente coinvolti:
 - i dipendenti
 - i collaboratori
 - i consulenti

Sono da considerare tra gli stakeholders esterni, che collaborano e/o interagiscono con la cooperativa sociale:

- le Amministrazioni comunali e i Servizi Sociali di 16 Comuni (14 del Distretto Meratese, 1 del Lecchese e 1 della Provincia di Monza e Brianza)
- le Aziende ASL di Lecco e di Vimercate
- l'Amministrazione Provinciale di Lecco (Gestione Associata per la disabilità e Collocamento Fasce Deboli)
- l'Azienda Consortile Retesalute

- l'Assemblea Distrettuale dei Sindaci del Meratese
- la Regione Lombardia
- i Servizi per la disabilità territoriali
- le Associazioni di volontariato sociale, ricreativo e culturale del territorio
- gli istituti di credito Banco BPM e Banca di Credito Cooperativo Brianza Laghi
- le Fondazioni: Fondazione Cariplo e Fondazione Lecchese
- le Organizzazioni del *Terzo Settore*
- gli Istituti Scolastici e le Università
- i Media
- i Clienti
- i Fornitori

LE PERSONE

Le persone che prestano la loro opera in Casa Amica possono essere divise nelle due tipologie:

a) soci, che condividono gli scopi della cooperativa sociale

- soci lavoratori che forniscono la propria attività lavorativa regolarmente retribuita in accordo al CCNL delle Cooperative Sociali come dipendenti (disabili e non), coordinatori ed educatori; tutti i dipendenti sono Soci della cooperativa sociale.
- soci volontari che partecipano alle attività, fornendo la propria opera volontariamente e gratuitamente e che sono il nostro grande valore aggiunto per la costanza e la serietà del loro contributo lavorativo. L'esempio più concreto sono una parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
- soci collaboratori che forniscono la propria attività lavorativa in autonomia e secondo specifiche professionalità e competenze.

b) non soci

- tirocinanti (inserimenti in adozione o tirocinio veicolati dal Collocamento Mirato)
- collaboratori esterni che forniscono le proprie prestazioni professionali sia a fronte di un compenso riconosciuto sia a titolo volontaristico

BASE SOCIALE

La base sociale al 31 dicembre 2020 è costituita da 152 Soci, dei quali un buon numero è rappresentato da persone associate alla Cooperativa da lungo tempo, avendone condiviso e sostenuto gli scopi; ogni anno il Consiglio di Amministrazione analizza le presenze dei Soci che non partecipano più costantemente alla vita della cooperativa, venendo a mancare uno dei requisiti fondamentali della Cooperativismo.

Questa analisi nel 2020 non è stata fatta, concordandola con il Revisore del MISE, stante la impossibilità a frequentare la struttura per la pandemia.

LA FORZA LAVORO

La *forza lavoro* di Casa Amica è costituita da tutte le persone, soci e non soci, che *nella condivisione degli scopi sociali di promozione della qualità della vita dei soggetti svantaggiati*, collaborano a qualunque titolo alle attività economiche della cooperativa, condotte in funzione dell'acquisizione dei fondi necessari al sostegno delle attività sociali. La forza lavoro agisce in aree distinte e allo stesso tempo collegate nel perseguimento dello scopo finale.

All'interno dell'Area di Produzione ci sono coordinatori con funzioni tecniche rispetto alle attività specifiche di lavoro e collaboratori volontari, soci e non soci, con mansioni di supporto al completamento della produzione. L'Area Inserimento Lavorativo, compresa all'interno dell'Area Produzione, è costituita da coordinatori, operatori di contatto, con acquisita esperienza nel campo della disabilità e da lavoratori svantaggiati assunti dalla cooperativa sociale.

I primi, coordinatori e collaboratori volontari insieme, costituiscono il perno che permette di sostenere e rendere efficace la produzione dei lavoratori svantaggiati nel rispetto dei tempi e delle residue capacità lavorative di ciascuno.

A completamento del quadro d'insieme va considerata anche un'Area di Transizione al lavoro, costituita da utenti, non soci, inseriti come tirocinanti con borsa lavoro attraverso il Servizio Fasce Deboli Provinciale o come dipendenti ex art.14, soci, nella forma di adozione a distanza che prevede un accordo tra Provincia – Azienda esterna – Cooperativa.

Tipologia del rapporto di lavoro

Casa Amica applica il CCNL delle Cooperative Sociali; di seguito riepiloghiamo sia i dipendenti diretti che i fruitori dei servizi offerti, più precisamente:

- n. 17 normodotati di cui 16 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato
- n. 3 diversamente abili a tempo indeterminato ma part time
- n. 11 diversamente abili a tempo indeterminato ma full time
- n. 5 diversamente abili ex Art 14 ovvero legati a delle commesse lavorative con nostri clienti
- n. 28 diversamente abili in carico a LUL della Provincia di Lecco (ex art 11, tirocini, adozioni ecc...)
- n. 64 totale persone nella COOP B
- n. 19 diversamente abili non dipendenti ne diretti ne indiretti, ma ospiti della struttura del CSE ovvero COOP A
- n. 83 totale persone all'interno della nostra Cooperativa Sociale

Anzianità lavorativa

L'anzianità lavorativa dei dipendenti di Casa Amica è compresa tra 30 e 1 anno per i normodotati, e tra 28 e 1 anno per i soggetti svantaggiati.

LAVORATORI SVANTAGGIATI

La tipologia di svantaggio storicamente più rappresentata fra i lavoratori di Casa Amica è quella del disagio psichico, con situazioni di media gravità. Negli ultimi anni hanno trovato spazio di inserimento anche utenti in situazione di disagio sociale.

Per alcuni l'orario è full time.

I part time, siano essi dipendenti o soggetti inseriti per attività di tutoraggio, usufruiscono delle attività nel settore di cooperativa B la mattina o il pomeriggio.

BORSE LAVORO E STAGES

Le iniziative di sostegno all'inserimento lavorativo previste dal Piano Provinciale favoriscono l'inserimento di soggetti per:

- **Attività di Monitoraggio e Formazione**

In quest'area inseriamo i tirocinanti con borsa lavoro di 12 mesi rinnovabile: nella maggior parte dei casi sono persone difficilmente collocabili al lavoro e necessitano di particolari attenzioni e tutela. Altro, invece, è la situazione di chi appartiene alle cosiddette "fasce deboli". Il percorso di tutti è monitorato da un tutor interno che si rapporta e collabora con il tutor del Collocamento Mirato Provinciale.

- **Iniziative di Inclusione Lavorativa**

E' il caso di n° 5 soggetti in grado di mantenere il compito affidato; assunti con contratti annuali come dipendenti art. Ex 14 nella forma di adozione a distanza che prevede un accordo a tre, sottoscritto tra Provincia – Azienda esterna – Cooperativa. Dal 2012 le persone che sono "state assunte" in art. 14, poi sono addirittura state confermate quali dipendenti diretti a tempo prima determinato e poi indeterminato, con reciproca soddisfazione.

Entrambe le azioni sono accolte da Casa Amica per favorire l'integrazione socio-lavorativa delle fasce deboli in generale e di persone da accompagnare in un periodo di superamento di particolari momenti di difficoltà.

I COORDINATORI

I soggetti disabili sono seguiti da 5 dipendenti con le seguenti funzioni:

- 1 Responsabile Produzione, Rocco Crea, che cura anche i rapporti con i Clienti ed è il Preposto in accordo al D. L g s. 81
- 1 Responsabile Gestione Qualità, Filippo Casati, Ingegnere
- 1 responsabile della Divisione Elemaster, Iosa Cosmin, Ingegnere
- 1 Coordinatrice della COOP A e COOP B, Paola Radaelli, Educatrice Professionale e Pedagoga
- 2 Educatori Professionali Legge IORI, Chiara Scaioli e Franco Arlati

Essi pianificano le giornate in base alle necessità produttive, affidando i compiti ai soggetti svantaggiati secondo il loro grado di capacità; i nostri Coordinatori sono persone speciali che

hanno ben compreso lo spirito di solidarietà ed amicizia che ha sempre animato Casa Amica. Il loro obiettivo, infatti, al di là dell'accompagnamento e della cura nelle attività lavorative, è quello di creare e mantenere un'atmosfera di serenità.

Attenzione particolare viene, comunque, sempre posta al mantenimento del compito/lavorazione assegnati e all'osservanza delle regole nel luogo di lavoro

I VOLONTARI

L'apporto e il sostegno dei volontari nelle attività della cooperativa sono stati e sono tuttora di fondamentale importanza per il sostegno di Casa Amica sia come affiancamento agli utenti disabili nelle operazioni di assemblaggio sia come coinvolgimento in attività di completamento delle commesse lavorative.

La presenza dei volontari continua ad essere una ricchezza non solo per l'impegno continuo di cura nel completamento delle lavorazioni, ma anche – e soprattutto – per il valore aggiunto della cura amicale e della serenità con cui si rapportano con gli utenti.

Molto significativa è anche la presenza del volontariato serale nei giorni di mercoledì e venerdì. Altrettanto importante l'aiuto dei volontari nel CSE, soprattutto di quelli che, provenendo da una preparazione specifica universitaria, hanno portato ricchezza di contributi.

CASA AMICA : i volontari del giorno



CASA AMICA : i volontari della sera



FORMAZIONE

I soggetti svantaggiati ricevono una adeguata formazione sul lavoro da svolgere all'interno del laboratorio, atta ad apprendere come operare per una corretta esecuzione dei compiti affidati.

IL GOVERNO DELLA COOPERATIVA

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è costituita dalle varie tipologie di soci della cooperativa.

Viene convocata di norma, in forma ordinaria, una volta l'anno per l'approvazione del Bilancio d'esercizio; all'Assemblea dei Soci spetta il compito di eleggere il Consiglio di Amministrazione. Rammentiamo che l'occasione dell'Assemblea costituisce un importante momento di relazione sia per gli Amministratori che per i Soci che sono chiamati a condividere le strategie di sviluppo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, in carica per il triennio 2020-2022 è composto da 9 Consiglieri tutti Soci che concorrono al raggiungimento degli scopi sociali, e determinano le scelte e le strategie di sviluppo, collaborando secondo le proprie capacità e competenze. La ristrutturazione avvenuta nel 2011 predisposta da Fulvio Beretta, ha portato ad avere un Consiglio di Amministrazione rappresentato da una parte di dipendenti e da una parte di indipendenti, scelti per le rispettive professioni lavorative, quali Manager, Avvocati, Revisori Legali e Giornalisti.

I Consiglieri sono tutti volontari e non percepiscono alcun compenso per il loro ruolo; il Cda è rappresentato dalle figure di Presidente ma anche di due Vice Presidenti, tutti e tre con la funzione di Legale Rappresentante. Il Consiglio si riunisce ogni trimestre od a chiamata per particolari temi od urgenze.

ATTUALE COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Beretta Fulvio	Presidente
Laura Biffi	Vice Presidente
Castelli Daniele	Vice Presidente
Casaletto Alfredo	Consigliere
Baiguini Angelo	Consigliere
Maddalena Reitano	Consigliere
Gabriella Mauri	Consigliere
Filippo Casati	Consigliere
Crea Rocco	Consigliere

L'impegno del Consiglio di Amministrazione nel 2020 è stato di continuare nelle azioni di sviluppo del progetto UNA NUOVA CASA AMICA "RISORSA PER IL TERRITORIO", definito allo scopo di

diventare un nuovo polo di offerta territoriale sia in campo socio-lavorativo che in campo socioassistenziale, e soprattutto migliorare tutta l'attività gestionale della cooperativa sociale e i rapporti con i Clienti e le Istituzioni.

I CONTI

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Oltre a quanto sopra abbiamo predisposto il Bilancio Sociale ed in accordo alla nuova forma societaria, dallo scorso luglio 2017 siamo a tutti gli effetti una Società Cooperativa Sociale PER AZIONI, abbiamo anche la relazione del Revisore Unico.

Per una più facile comprensione può essere d'aiuto "leggere" i conti attraverso le parole del Presidente Fulvio Beretta, volontario e nella vita lavorativa "pensionato" ma sempre Revisore Legale e Consigliere di Amministrazione in società multinazionali, che nel riassumere i fatti salienti del 2020 nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione oltre alle prospettive per il 2021 concede un aiutino a leggere e comprendere meglio i numeri del bilancio d'esercizio CEE.

CASA AMICA -SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede in: VIA CAMPI, 64, 23807 MERATE (LC)

Codice fiscale: 01689210134

Numero REA: LC 209897

Partita IVA: 01689210134

Capitale sociale: -

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore attività prevalente (ATECO): 881000

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

Bilancio al 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	5.606	11.214
Totale immobilizzazioni immateriali	5.606	11.214
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.703.138	1.336.814
2) impianti e macchinario	179.322	74.928
3) attrezzature industriali e commerciali	11.469	972
4) altri beni	30.665	35.794
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.924.594	1.448.508
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.133	59.133
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	59.133	59.133
Totale crediti	59.133	59.133
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	59.133	59.133
Totale immobilizzazioni (B)	1.989.333	1.518.855
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-

II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	226.156	224.898
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	226.156	224.898
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.061	19.735
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	1.061	19.735
5-ter) imposte anticipate	-	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.372	66.510
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	48.372	66.510
Totale crediti	275.589	311.143
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	323	323
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	323	323
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	216.868	630.196
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	252	222
Totale disponibilità liquide	217.120	630.418
Totale attivo circolante (C)	493.032	941.884
D) Ratei e risconti	9.800	8.089
Totale attivo	2.492.165	2.468.828
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.461	4.161
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	153.742	153.742
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	660.197	589.478
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	-	-

Totale altre riserve	660.197	589.478
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-74.736	72.906
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	743.664	820.287
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	536.114	488.740
Totale fondi per rischi ed oneri	536.114	488.740
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	265.166	222.831
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.980	38.864
esigibili oltre l'esercizio successivo	609.349	461.136
Totale debiti verso banche	640.329	500.000
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.454	271.029
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	116.454	271.029
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.886	17.841
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	25.886	17.841
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.454	14.930
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.454	14.930
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.098	105.452
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	141.098	105.452
Totale debiti	947.221	909.252
E) Ratei e risconti	-	27.718
Totale passivo	2.492.165	2.468.828

Conto economico

	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	825.179	951.414
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	73.552	77.263
altri	57.811	54.732
Totale altri ricavi e proventi	131.363	131.995
Totale valore della produzione	956.542	1.083.409
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.369	42.251
7) per servizi	129.913	109.169
8) per godimento di beni di terzi	2.464	6.374
9) per il personale		
a) salari e stipendi	562.911	565.079
b) oneri sociali	87.958	100.941
c) trattamento di fine rapporto	44.989	43.442
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	67.623	68.340
Totale costi per il personale	763.481	777.802
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.607	5.607
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.728	27.426
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	40.335	33.033
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	987
13) altri accantonamenti	47.374	30.244
14) oneri diversi di gestione	11.800	9.634
Totale costi della produzione	1.023.736	1.009.494
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-67.194	73.915
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-

da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	52
Totale proventi diversi dai precedenti	-	52
Totale altri proventi finanziari	-	52
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	7.542	1.061
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.542	1.061
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-7.542	-1.009
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-74.736	72.906
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	-
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-74.736	72.906

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-74.736	72.906
Interessi passivi/(attivi)	7.542	1.009
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-67.194	73.915
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	92.363	74.673
Ammortamenti delle immobilizzazioni	40.335	33.033
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	132.698	107.706
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	65.504	181.621
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.258	-224.898
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-154.575	271.029
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-1.711	-8.089
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-27.718	27.718
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	89.027	51.978
Totale variazioni del capitale circolante netto	-96.235	117.738
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-30.731	299.359
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-7.542	-1.009
(Utilizzo dei fondi)	-2.654	636.898
Totale altre rettifiche	-10.196	635.889
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-40.927	935.248
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-510.814	-1.475.934
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		-16.821
Disinvestimenti	1	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		-59.133
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		-323
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-510.813	-1.552.211
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-7.884	38.864
Accensione finanziamenti	148.213	461.136
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	300	4.161
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-2.187	743.220
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	138.442	1.247.381
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-413.298	630.418
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	630.196	

Danaro e valori in cassa	222	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	630.418	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	216.868	630.196
Danaro e valori in cassa	252	222
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	217.120	630.418

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2020

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La Vostra cooperativa è una cooperativa sociale a scopo plurimo che opera in due distinti settori, cooperativa di tipo A e di tipo B, svolgendo le seguenti attività:

- dal 1987 quella di tipo B attraverso la gestione di laboratori per la produzione e la lavorazione di manufatti diversi allo scopo di promuovere l'inserimento nella vita attiva, anche tramite l'addestramento professionale, di persone disabili, mediante lo svolgimento in forma associata della loro attività lavorativa.
- dal 2012 quella di tipo A attraverso la gestione di servizi socio educativi, in un Centro Socio Educativo integrato nella rete dei servizi per la disabilità e abilitato fino a 20 utenti, allo scopo di stimolare nuovi interessi, promuovere la crescita evolutiva ed assolvere a una funzione di sollievo per le famiglie;

All'interno della Cooperativa di tipo B, ci sono tre ulteriori divisioni operative:

- La divisione COOPB1: la gestione della storica struttura
- La divisione COOPB2: la gestione delle persone ex art.14, art.11, le adozioni ed i tirocini provenienti dal Collocamento Disabili della Provincia di Lecco e da Offerta Sociale ed altri Enti Regionali.
- La divisione Elemaster frutto della partnership con il noto Gruppo di Lomagna.

Nella parte dedicata al Conto Economico sono rappresentati i numeri delle singole divisioni operative di cui sopra.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Relazione sulla Gestione e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, con l'applicazione dei nuovi principi aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel dicembre del 2016, ai sensi dell'art. 12 III comma D.lgs 139 del 2015, che recepisce i dettami della Direttiva n. 34/2013/UE, in coerenza ed a seguito delle modifiche delle norme civilistiche sul bilancio ed i suoi allegati introdotto relativamente ai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016.

In relazione a quanto disposto dall'art. 106 del DL 18/2020, così come modificato ed integrato dalla L. 26.2.2021 n. 21 di conversione del DL 31 dicembre 2020 n. 183 la società ha utilizzato il maggior termine ivi previsto di approvazione del bilancio nei 180 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio.

In relazione a quanto previsto dall'art. 12 II comma D. Lgs 139 del 2015 si è provveduto ad effettuare le scritture contabili eventualmente necessarie per adeguare le risultanze di apertura al 1° gennaio 2016, per recepire quanto previsto dall'OIC n. 19 in materia di applicazione retroattiva delle nuove disposizioni.

Ai sensi dell'art. 2423 comma IV del C.C., ove specificatamente indicato, ci si è avvalsi della facoltà di omettere le rilevazioni, valutazioni, presentazioni e/o informazioni di elementi considerati irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei dati di Bilancio (principio di rilevanza).

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità tra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'art. 2423 V comma C.C..

CASA AMICA – Bilancio Sociale 2020

Pag. 25

Ricordiamo che dal luglio 2017 abbiamo adottato le norme di funzionamento delle cooperative per azioni avendo superato il milione di euro di attivo ed abbiamo incrementato l'organo amministrativo di un Revisore Unico, nella persona del nominato Dott. Fabrizio Giola.

Bilancio in forma ordinaria a' sensi art. 2423 c. 1 C.C.

La Cooperativa redige il bilancio in forma ordinaria.

Informazioni di cui ai punti 3) e 4) dell'art. 2428 Codice Civile

La cooperativa non possiede nè azioni proprie, nè azioni o quote di società controllanti anche tramite società fiduciaria o per interposta persona. La cooperativa inoltre non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o azioni e quote di società controllanti.

Il Bilancio è stato redatto nella forma ordinaria prevista dall'art. 2423 C.C. ed è stata redatta a cura degli amministratori la Relazione sulla Gestione come previsto dall'art. 2428 del C.C.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro e per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri

eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

1. prudenza;
2. prospettiva della continuità aziendale;
3. rappresentazione sostanziale;
4. competenza;
5. costanza nei criteri di valutazione;

CASA AMICA – Bilancio Sociale 2020

Pag. 26

6. rilevanza;
7. comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali di incomparabilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'articolo 2423, 5° comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi dell'articolo 2423-bis C.C., si precisa che non si sono verificati o non si sono riscontrati casi eccezionali che abbiano reso necessario modificare i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente; non si è fatto comunque ricorso alla disciplina dettata dall'articolo 2423-bis, 2° comma del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati riscontrati errori rilevanti commessi negli esercizi precedenti che abbiano comportato la necessità di effettuare correzioni ai sensi dell'OIC 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che nessun adattamento si è reso necessario ai fini della comparabilità tra le voci di bilancio in chiusura e quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei medesimi criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che non dovevano essere riconosciute e profitti da non considerare in quanto non realizzati.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in conformità al n. 1 bis dell'art. 2423 bis C.C. In modo particolare tale principio è stato attuato anche utilizzando le informazioni previste dai numeri 9 e 22 dell'art. 2427 C.C. così come riportate nei relativi capitoli della presente Nota Integrativa.

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Impairment test

In adempimento a quanto previsto dal n. 3 bis dell'art. 2427 Codice Civile, ed in ottemperanza a quanto tecnicamente previsto dall'OIC n. 9, lo scrivente Organo Amministrativo dichiara che non sono state effettuate riduzioni di valore derivanti dall'assoggettamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali al c.d. "impariment test", avendo fatto, a tal fine, esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione dei risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato giudicandoli complessivamente congrui, rispetto anche agli andamenti attesi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esperte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati i costi relativi alla realizzazione del progetto C.S.E. che sono ammortizzati in 10 esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico – tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Così come ritenuto accettabile dal Principio Contabile Nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei

cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto sono in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento.

Alla voce "Terreni e fabbricati" è stato capitalizzato il costo relativo alla realizzazione dell'immobile sociale sul terreno di terzi in forza del diritto di superficie concesso dal Comune di Merate. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato tenendo conto della durata della concessione del diritto di superficie.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi per rischi ed oneri - Fondo rinnovamento impianti

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il Fondo rinnovamento impianti trattasi di un fondo impianti relativo a beni gratuitamente devolvibili costruiti sul terreno concesso in diritto di superficie dal Comune di Merate. Gli accantonamenti a detto fondo sono calcolati con la percentuale derivante dalla divisione degli anni intercorrenti tra il sostenimento della spesa ed il termine della convenzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Conti D'ordine

Il novellato art.2424 del Codice Civile ha eliminato i "Conti d'Ordine " dallo Stato patrimoniale. Le informazioni e le notizie rilevabili da detti conti sono ora indicate nella presente nota integrativa.

Garanzie impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse e altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata alla data di chiusura del Bilancio;

I beni di terzi sono stati valutati al costo originario e in base alla documentazione esistente presso la società. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

A' sensi dell'art. 19 del vigente statuto sociale la Cooperativa non può distribuire alcun dividendo ai soci.

Accantonamento 3% dell'utile per lo sviluppo della cooperativa

La cooperativa chiude in perdita non provvederà, conseguentemente, a versare il contributo del 3% ai Fondi Mutualistici.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:
altre immobilizzazioni immateriali.....10%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	16.820	16.820
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.606	5.606
Valore di bilancio	11.214	11.214
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	5.608	5.608
Totale variazioni	-5.608	-5.608
Valore di fine esercizio		
Costo	16.820	16.820
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.214	11.214
Valore di bilancio	5.606	5.606

Trattasi dei costi sostenuti e capitalizzati nel 2012 per la realizzazione del progetto C.S.E. per un totale di euro 56.067,60 ammortizzati in 10 esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all' esercizio precedente:

attrezzature industriali e commerciali.....	20,00%
arredamento	12.00%
macchine ufficio elettroniche.....	20.00%
automezzi.....	20.00%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali consistono in fabbricati costruiti in forza della Concessione del diritto di superficie sottoscritta con il Comune di Merate per la realizzazione del fabbricato necessario allo svolgimento dell'attività di recupero dei ragazzi disabili e per l'inserimento lavorativo di soggetti fragili.

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti anche gli impianti, le attrezzature e gli altri beni necessari per lo svolgimento dell'attività sociale.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei contributi in conto impianti e dei relativi ammortamenti.

Nel corso del 2012 è stato detratto dal conto fabbricati il contributo in conto impianti erogato dalla Fondazione Cariplo per un totale complessivo di €. 150.000 per la creazione di un nuovo C.S.E (Centro Sociale Educativo) per 20 utenti disabili. Oggi il CSE è frequentato da 20 ospiti.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.337.198	136.641	17.008	115.012	1.605.859

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	384	61.713	16.036	79.218	157.351
Valore di bilancio	1.336.814	74.928	972	35.794	1.448.508
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	366.580	121.420	12.074	11.680	511.754
Ammortamento dell'esercizio	256	17.026	1.577	15.869	34.728
Totale variazioni	366.324	104.394	10.497	-4.189	477.026
Valore di fine esercizio					
Costo	1.703.778	258.061	29.082	125.753	2.116.674
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	640	78.739	17.613	95.088	192.080
Valore di bilancio	1.703.138	179.322	11.469	30.665	1.924.594

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativi del valore dei cespiti sono stati attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Ai sensi dell'art. 2427 punto 2 del

Codice Civile, sono stati separatamente evidenziati in apposita colonna del prospetto gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio per acquisizioni e dismissioni.

Vi ricordiamo che come per lo scorso esercizio, il consiglio di amministrazione ha optato per l'accantonamento dell'ammortamento finanziario calcolato sull'immobile in concessione da parte del comune di Merate. Il fondo rinnovamento impianti non è stato portato a diretta detrazione del valore del cespite, come previsto dai principi contabili, ma è stato iscritto tra i "Fondi per rischi ed oneri" alla voce B3.

Le variazioni intervenute nelle voci di bilancio si riferiscono a quanto segue:

- Terreni e fabbricati + 366.324
- Impianti e macchinari +104.394
- Attrezzature industriali e commerciali +10.497
- Altri beni - 4.189.

Tali incrementi sono dovuti al termine della costruzione dell'ampliamento dell'immobile di proprietà sociale e dei relativi impianti.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in base al costo sostenuto dalla società. In ragione della natura di detti beni (Deposito cauzionale e Fondi per TFR), non sussistono presupposti per la relativa svalutazione. La società non detiene partecipazioni in altre società o enti.

Sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie crediti per depositi cauzionali e la polizza assicurativa a garanzia del fondo TFR maturato dai dipendenti.

Al 31 dicembre 2020 la composizione è la seguente:

- depositi cauzionali per euro 309
- titoli euro 58.824

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	59.133	59.133	59.133
Totale crediti immobilizzati	59.133	59.133	59.133

Nessuna variazione è intervenuta nella voce in esame.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	59.133

Attivo circolante

L'attivo circolante, pari a euro 493.032 al 31 dicembre 2020, si compone dei seguenti elementi:

- Crediti per euro 275.589
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per euro 323
- Disponibilità liquide per euro 217.120

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati nelle premesse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e ripartizione secondo le aree geografiche.
Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti ammontano alla data del 31 dicembre 2020 a euro 275.589, così suddivisi:

- crediti verso clienti euro 226.156
- crediti tributari euro 1.061
- crediti verso altri euro 48.372

Tutti i crediti sono vantati nei confronti di debitori italiani.

Non vi sono crediti il cui incasso è previsto superiore ai 12 mesi.

I crediti verso clienti ammontano a euro 226.156 (di cui euro 67.210 per fatture da emettere), importo ottenuto detraendo dal valore nominale pari a euro 227.918 il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.762. I crediti tributari, iscritti al loro valore nominale, con scadenza entro l'esercizio successivo sono pari a euro 1.061 e si riferiscono alle seguenti imposte e tasse:

- Credito bonus fiscale D.L. 66/2014 per euro 963
- Credito verso erario per addizionali comunali per euro 54
- Altri crediti tributari per euro 44

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art.2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	224.898	1.258	226.156	226.156
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.735	-18.674	1.061	1.061
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	66.510	-18.138	48.372	48.372
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	311.143	-35.554	275.589	275.589

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a euro 275.589, rispetto al valore di euro 311.143 registrato al 31 dicembre 2019. La variazione rispetto all'esercizio precedente, suddivisa per classi di valori, è la seguente:

- crediti verso clienti +1.258
- crediti tributari - 18.674
- altri crediti -18.138

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Regione Lombardia	226.156	1.061	48.372	275.589
Totale	226.156	1.061	48.372	275.589

La voce meritevole di commento è relativa ai crediti verso clienti che hanno tutti sede nella Regione Lombardia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono in bilancio crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazione con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate		0	
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate		0	
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti		0	
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	
Altre partecipazioni non immobilizzate	323	0	323
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati		0	
Altri titoli non immobilizzati		0	
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		0	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	323	0	323

Trattasi di obbligazioni ordinarie. La posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 217.120 mentre lo scorso esercizio ammontavano a € 630.448, comprendendo il finanziamento del mutuo di € 500.000 con la BCC Brianza e Laghi.

Il decremento delle disponibilità liquide è dovuto al pagamento dei fornitori relativi alle opere di ampliamento dell'immobile di proprietà sociale.

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	630.196	222	630.418
Variazione nell'esercizio	-413.328	30	-413.298
Valore di fine esercizio	216.868	252	217.120

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi

I risconti attivi sono pari a € 9.800. Riguardo premi assicurativi di competenza dell'esercizio 2020 per euro 8.943 e canoni di assistenza software e attrezzature per euro 857.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.089	1.711	9.800
Totale ratei e risconti attivi	8.089	1.711	9.800

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

L'esercizio 2020 chiude con una perdita di euro 74.736 che si contrappone al risultato positivo del 2019 di euro 72.906.

La voce "Altre riserve" risulta così composta:

- Riserva straordinaria ex art. 12 L. 904/77 per €. 660.197 pari alla consistenza al 31 dicembre 2019 di euro 589.478 e alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2019 di euro 72.906 al netto del contributo del 3% di euro 2.187 versato al Fondo mutualistici come previsto dalla normativa vigente.

Di seguito vengono espone le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed il loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Composizione della voce Riserve statutarie:

Riserve.....Importo

Legale..... €. 153.742

Altre..... €. 660.197

La voce "Altre riserve" risulta così composta:

- Riserva straordinaria ex art. 12 L. 904/77 per €. 660.197.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	4.161	300			4.461
Riserva legale	153.742				153.742
Riserva straordinaria	589.478	70.719			660.197
Totale altre riserve	589.478	70.719			660.197
Utile (perdita) dell'esercizio	72.906		-72.906	-74.736	-74.736
Totale patrimonio netto	820.287	71.019	-72.906	-74.736	743.664

Il capitale sociale si è incrementato nel corso del 2020 di euro 300 stante i nuovi Soci entrati nella Cooperativa.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter.

Comma 4, art. 2359-bis comma 4) o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7-bis) dell'articolo 2727 del Codice Civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

- a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A. = per aumento di capitale;
B. = per copertura perdite;
C. = per distribuzione ai soci.

- b) Le utilizzazioni per coperture delle perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	4.461	Versamenti soci	
Riserva legale	153.742	Utili acc.ti	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	660.197		A-B
Totale altre riserve	660.197		
Totale	818.400		

Composizione dei Soci nella Cooperativa al 31 dicembre 2020

CATEGORIA SOCI		n.	n° quote	valore €
SFD	SOCIO FRUITORE DISABILE	12	17	266,30
SFF	SOCIO FRUITORE FAMILIARE	24	30	513,58
SLD	SOCIO LAVORATORE DISABILE	19	19	415,48
SLN	SOCIO LAVORATORE NORMODOTATO	17	18	391,31
SFI	SOCIO FINANZIATORE	0	0	0,00
SU	SOCI USCITI NEGLI ANNI	0	515	3.674,59
SVO	SOCIO VOLONTARIO	69	296	2.874,33
	TOTALE GENERALE	141	895	8.135,59
	SOCI USCITI CLASSIFICATI NEGLI ALTRI DEBITI		515	3.674,59
	TOTALE GENERALE CAPITALE SOCIALE		380	4.461,00

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

E' stata imputata a tale fondo la quota annuale relativa al 2020 dell'ammortamento finanziario dell'immobile sociale per €. 47.375, di cui euro 30.244 per l'immobile più vecchio ed euro 17.130 per l'ampliamento concluso nel corso del 2020.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	488.740	488.740
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	47.374	47.374
Totale variazioni	47.374	47.374
Valore di fine esercizio	536.114	536.114

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle somme trasferite ai Fondi di Previdenza complementare.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	222.831
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	43.615
Altre variazioni	-1.280
Totale variazioni	42.335
Valore di fine esercizio	265.166

La variazione intervenuta nella posta in esame è relativa all'accantonamento dell'esercizio 2020 pari a euro 43.615 al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR di euro 1.280.

Debiti

Debiti

I *Debiti verso i fornitori* sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte. La voce comprende fatture da ricevere per €. 60.868.

La voce *Debiti tributari* accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Nei debiti tributari sono stati allocate le ritenute d'acconto effettuate sui redditi di lavoro dipendente che sono stati pagati nei primi mesi del 2020, nonché il debito verso l'erario per IVA pari a euro 10.584. Nei debiti verso gli istituti di previdenza sono stati imputati i contributi INPS e INAIL maturati al 31 dicembre 2020 (ferie, permessi, etc.), anche sulle retribuzioni già maturate, ma non ancora godute.

Nella voce *Debiti verso altri* sono state contabilizzate le retribuzioni ed i salari maturati nel mese di dicembre ed erogati nel mese di gennaio 2021 oltre agli oneri differiti maturati a tutto il 31 dicembre 2020 e non ancora goduti dai dipendenti.

Non esistono dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, nè debiti con obbligo di retrocessione a termine.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti verso le banche sono relativi alle quote in conto capitale dei mutui accessi presso la Banca di Credito Cooperativo della Brianza e Laghi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	500.000	140.329	640.329	30.980	609.349
Debiti verso fornitori	271.029	-154.575	116.454	116.454	
Debiti tributari	17.841	8.045	25.886	25.886	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.930	8.524	23.454	23.454	
Altri debiti	105.452	35.646	141.098	141.098	
Totale debiti	909.252	37.969	947.221	337.872	609.349

L'art. 56 del D.L. 18/2020 c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del DL 104, nonché prorogato dall'art. 1 c. 248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid 19, una moratoria fino al 30 giugno 2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale. In relazione ai seguenti finanziamenti in essere:

Mutuo Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi 012/025194/71

Mutuo Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi 012/026526/01

La società, avendo riscontrato il rischio che la contrazione dei ricavi conseguenti alla diffusione dell'epidemia da Covid 19, potesse incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei suddetti finanziamenti fino al 30 giugno 2021. La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata. La società ha deciso di sospendere la sola quota di capitale, gli interessi sul capitale sono stati e saranno pagati anche durante il periodo di sospensione, senza ulteriori effetti sui piani di rimborso.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

	Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
	Regione Lombardia	640.329	116.454	25.886	23.454	141.098	947.221
Totale		640.329	116.454	25.886	23.454	141.098	947.221

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	640.329	640.329		640.329
Debiti verso fornitori			116.454	116.454
Debiti tributari			25.886	25.886
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			23.454	23.454
Altri debiti			141.098	141.098
Totale debiti	640.329	640.329	306.892	947.221

I finanziamenti erogati dalla Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi sono garantiti da ipoteca sull'immobile di proprietà sociale.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti passivi	27.718	-27.718
Totale ratei e risconti passivi	27.718	-27.718

Il decremento della voce ratei passivi è dovuta alla più corretta contabilizzazione dei debiti verso i dipendenti per ratei ferie e contributi nei relativi costi di debito "debito verso altri" per quanto riguarda le quote di salari e stipendi e "debiti verso istituti di assistenza e previdenza sociale" per quanto riguarda i contributi.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

La stesura del conto economico dell'esercizio in esame è stata effettuata rispettando i principi di competenza temporale, di inerenza dei costi e dei ricavi, e di comparabilità dei due esercizi.

Il valore della produzione ha subito nel corso del 2020 un decremento di € 126.235, dovuto principalmente alla pandemia da Covid 19 che ha colpito tutti i mercati nel corso dell'esercizio 2020; mentre i costi operativi dell'esercizio si sono incrementati per un valore complessivo pari a € 14.242. Il margine operativo lordo risulta così essere negativo per euro 67.194. I proventi ed oneri finanziari si sono notevolmente incrementati soprattutto per gli interessi passivi pagati sui mutui in essere. Infine, per concludere lo scalare di conto economico ed analizzare tutte le aree di gestione, si ricorda che l'attività di impresa in questione è esente da imposte sul reddito.

L'incremento dei costi della produzione è da imputare ad un incremento nei costi per servizi, negli ammortamenti e negli accantonamenti al fondo rinnovamento impianti.

Di seguito un conto economico rappresentativo delle divisioni operative all'interno della vostra cooperativa sociale per azioni:

ANNO 2020	COOP.B	PROV LC	ELEMAST	CSE	TOTALE
vendite e ricavi	317.628,12	128.383,67	319.524,76	191.004,82	956.541,37
costo del venduto	8.378,01	12.223,98	14.941,58	29.435,05	64.978,62
servizi e gen e oneri	22.343,45	18.010,07	28.947,53	36.190,23	105.491,27
staff	241.058,75	106.258,31	295.117,69	123.122,21	765.556,96
amm.ti e finanza	27.780,11	27.780,11	18.450,49	21.241,28	95.251,99
netto	18.067,80	-35.888,80	-37.932,53	-18.983,94	-74.737,47

<i>I Numeri Economici</i>	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
										actual	budget
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Numero Persone	4 + 15	10 + 35	12 + 36	15 + 45	14 + 48	15 + 54	16+59	17+61	17+61	17+66	19+80
Ricavi	222.606	370.213	476.797	542.222	671.363	737.282	856.208	1.042.000	1.083.409	956.000	1.080.000
Costo del venduto	18.582	27.295	91.221	21.055	62.787	82.477	57.839	107.000	42.251	65.000	20.000
Costi dei servizi	29.812	43.506	40.288	56.113	64.654	69.689	72.594	61.000	115.543	105.000	130.000
Costo del personale	178.086	308.777	336.773	422.950	449.717	456.875	578.761	676.000	777.802	766.000	790.000
ammortamenti	0	11.981	28.183	11.491	67.943	45.865	53.107	50.000	33.033	79.907	90.000
						0					
ammortamento finanziario fabbricato	26.198	27.992	11.393	28.071	0	0	0	0	30.244		0
						0				-514	
oneri diversi di gestione	3.039	2.822	8.691	1.631	0	24.559	24.207	15.000	10.517	11.800	0
						0					
proventi e interessi finanziari	1.549	9.766	6.283	5.973	0	4.537	6.410	8.000	1.113	3.544	10.000
Ammortamenti e finanze	30.786	52.561	54.550	47.166	67.943	74.961	83.724	73.000	74.907	94.737	100.000
Risultato netto	-34.660	-61.926	-46.035	-5.061	26.262	53.281	63.290	125.000	72.906	-74.737	40.000

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Vedi sopra

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Vedi sopra ma l'area geografica è ristretta nella Provincia di Lecco

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

		Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche			7.542
Totale			7.542

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) non sono state accantonate.

Dati sull'occupazione

La nostra cooperativa ha alle proprie dipendenze tra diretti ed indiretti i seguenti:

- n. 17 normodotati di cui 16 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato (passato a indeterminato nel 5/2021)
- n. 3 diversamente abili a tempo indeterminato ma part time
- n. 11 diversamente di cui 10 a tempo indeterminato ed 1 a tempo determinato ma full time
- n. 5 diversamente abili ex Art 14 legati a delle commesse lavorative con nostri clienti
- n. 28 diversamente abili in carico a LUL della Provincia di Lecco ed Offerta Sociale (ex art 11, tirocini, adozioni ecc...)
- n. 64 totale persone nella COOP B
- n. 19 diversamente abili non dipendenti né diretti né indiretti, ma ospiti della struttura del CSE ovvero COOP A
- n. 83 totale persone all'interno della nostra Cooperativa Sociale

se sommiamo anche i Volontari sia diurni che serali piuttosto che gli stagisti o progetti di alternanza scuola lavoro, non siamo lontani dall'avere oltre 100 persone, più di una normale PMI

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Compenso agli amministratori e ai sindaci, anticipazioni e crediti loro concessi

La cooperativa non è dotata di Collegio Sindacale ma è stato nominato in data 10 luglio 2021 il Revisore Unico nella persona del dottor Fabrizio Giola, anche lui volontario. Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto Sociale vigente, agli amministratori non competono compensi non avendo l'assemblea deliberato in merito.

Agli amministratori non sono state concesse anticipazioni né crediti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, primo comma, n.9) , si precisa che non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

L'art. 2427 del Codice Civile, comma 22-bis, prevede la separata indicazione in bilancio delle operazioni realizzate con parti correlate.

Non esiste, nei debiti del presente bilancio, la posta di finanziamento infruttifero soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

L'art. 2427 del Codice Civile, comma 22-ter, prevede la separata indicazione di operazioni fuori bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale.

La società non ha effettuato alcuna operazione né alcun accordo che comportino rischi o benefici significativi che possano incidere sulla valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della stessa e non figuranti in bilancio.

Fair value degli strumenti finanziari

In osservanza a quanto previsto dal' art. 2427 del Codice Civile si segnala che la società non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Le attività finanziarie immobilizzate sono indicate tra le Immobilizzazioni Finanziarie.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 5 del Codice Civile e all' OIC n. 29, si precisa che i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono contemplati nella Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori.

Informativa COVID-19

A dicembre 2019 un nuovo ceppo di coronavirus (COVID-19) è emerso a Wuhan, in Cina e dalla Cina si è diffuso nel resto del mondo all'inizio del 2020. Per contenere la diffusione del COVID-19, le autorità nazionali hanno imposto restrizioni di viaggio, il divieto di eventi pubblici e la chiusura di scuole e spazi pubblici, come cinema e teatri, obbligando la popolazione a restare nella propria abitazione. Come misura aggiuntiva, in Italia tutte le attività di produzione non essenziali sono state sospese per diverse settimane.

Di fronte a questo scenario la Società si è trovata ad affrontare un'importante e imprevedibile criticità organizzativa, con conseguente necessità di ridurre o sospendere parte delle attività lavorativa del proprio personale.

La Società ha così predisposto un programma di lavoro che tenesse conto delle attività essenziali e non differibili che e devono essere necessariamente essere svolte sul luogo di lavoro o che possono essere svolte con le modalità di "lavoro agile" da casa. Al contrario, il personale la cui prestazione non era necessaria è stato posto in ferie.

Come sopra esposto la società ha gestito proattivamente sotto diversi aspetti si dall'inizio dell'emergenza e continuerà ad aggiornare i piani d'azione in base all'evolversi della situazione.

Con riferimento alla protezione dei lavoratori, la Società ha adottato un protocollo di sicurezza interno, tra cui:

- Riduzione dei contatti fisici con clienti, fornitori, consulenti e colleghi, favorendo metodi telematici;
- Rafforzamento dei dispositivi di protezione personale;
- Agevolazione dello smart-working, in particolare per le persone a rischio;
- Attuazione di misure volte a mantenere una distanza di sicurezza interpersonale minimo di 1 metro;
- Obbligo di quarantena per i lavoratori che sono entrati in contatto con persone COVID-19.

Anche i clienti e fornitori sono stati invitati a rispettare le medesime misure di protezione dei dipendenti.

Anche se le restrizioni imposte dalle autorità dovrebbero essere temporanee, il relativo impatto economico-finanziario non può essere stimato con precisione in questo momento, considerando che gli impatti dipenderanno dagli sviluppi futuri, altamente incerti e non prevedibili, incluse, per esempio le nuove informazioni che potrebbero emergere riguardanti la gravità del COVID-19 e le azioni poste in essere per contenere il suo impatto.

Dalle proiezioni e analisi di sensitività predisposte dalla società e finalizzate alla verifica della continuità e stabilità economico-finanziaria aziendale appare evidente ed inevitabile, ma al momento di difficile quantificazione, una contrazione dei ricavi.

Dal punto di vista dei costi, invece, non ci si aspetta una contrazione pari a quella dei ricavi.

Ci si aspetta comunque, anche nel caso dello scenario più pessimistico, che tale emergenza non comprometta il risultato d'esercizio 2021 se non in misura limitata a quanto sopra esposto.

La società ha analizzato nel suo complesso gli effetti della pandemia e ritiene di essere in grado di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie nei prossimi 12 mesi dalla data di redazione del presente bilancio, presupposto della continuità aziendale.

Sulla base delle informazioni disponibili e tenuto conto delle azioni intraprese dalla società, le analisi di sensitività condotte non hanno evidenziato problemi in termini di liquidità e recuperabilità dei valori contabili delle attività. Alla luce di quanto esposto gli Amministratori ritengono che non sussistano rischi con

riferimento

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124, si elencano i contributi ricevuti dagli enti pubblici come segue:

- convenzione sottoscritta in data 7 ottobre 1998 rep. n. 224991/9732 a rogito notaio A. Tasca relativa al diritto "ad Aedificandum" della durata di 40 anni per la costruzione di un immobile destinato al raggiungimento dello scopo sociale della Cooperativa;
- la cooperativa ha incassato nel corso del 2020 i seguenti importi:

Azienda	N. fatt	Data fattura	Determina Dirigenziale	Capitolo	FT	Imp.	iva split payment	di cui incassato	Descrizione
PROVINCIA DI LECCO									
	n. 3	24/01/2020	n. 61 del 29/01/2019	11503300631	€ 500	€ 500	€ 0	€ 500	Attività di Tutoraggio e formazione al lavoro relativa al tirocinio di adozione lavorativa per il periodo 01/01/2018 - 31/01/2018 B.C.
	n. 120	06/04/2020	n. 810 del 10/09/2018	11503300636	€ 2.800	€ 2.800	€ 0	€ 2.800	Dote lavoro - Area servizi per mantenimento lavorativo. Liquidazione saldo chiusura dote a favore di G.B.
	n. 121	14/04/2020	n. 61 del 29/01/2019	11503300631	€ 800	€ 800	€ 0	€ 800	Attività di Tutoraggio e formazione al lavoro relativa al tirocinio di adozione lavorativa per il periodo 01/04/2018 - 31/03/2019 R.M.
	n. 425	20/11/2020	n. 454 del 06/08/2015	11503300631	€ 840	€ 800	€ 40	€ 800	Residuo 2393/2015 Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/08/2018 - 31/07/2019 C.D.
	n. 426	20/11/2020	n. 55 del 22/01/2020	11503300631	€ 840	€ 800	€ 40	€ 800	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al periodo 01/08/2019 - 31/07/2020 C.D.
	n. 427	26/11/2020	n. 260 del 27/03/2019	11503300636	€ 6.300	€ 6.000	€ 300	€ 6.000	Liquidazione saldo a conclusione progetto Corimbo 1° e 2° livello anno 2019
	n. 428	26/11/2020			-€ 840	-€ 800	-€ 40	-€ 800	NOTA DI ACCREDITO a stomo ns. fattura n. 425 del 20/11/2020
	n. 429	26/11/2020			-€ 840	-€ 800	-€ 40	-€ 800	NOTA DI ACCREDITO a stomo ns. fattura n. 426 del 20/11/2020

	n. 430	26/11/2020	n. 454 del 06/08/2015	11503300631	€ 840	€ 800	€ 40	€ 800	Residuo 2393/2015 Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al Tirocinio di Adozione lavorativa per il periodo 01/08/2018 - 31/07/2019 C.D.
	n. 431	26/11/2020	n. 55 del 22/01/2020	11503300631	€ 840	€ 800	€ 40	€ 800	Attività di tutoraggio e formazione al lavoro relativa al periodo 01/08/2019 - 31/07/2020 C.D.
AZIENDA SPECIALE RETASALUTE									
	n. 596	19/12/2019			€ 33.710	€ 32.104,76	€ 1.605,24	€ 32.104,76	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese 2019 - corrispettivo per le quote delle rette per i mesi: settembre ottobre novembre e dicembre 2019
	n. 140	14/04/2020			€ 29.201	€ 27.810	€ 1.390,50	€ 27.810	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese 2020 - corrispettivo per le quote delle rette per i mesi: gennaio febbraio marzo 2020
	n. 244	31/07/2020			€ 19.467	€ 18.540	€ 927	€ 18.540	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese 2020 - corrispettivo per le quote delle rette per i mesi: aprile maggio 2020
	n. 301	07/08/2020			€ 19.467	€ 18.540	€ 927	€ 18.540	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese 2020 - corrispettivo per le quote delle rette per i mesi: giugno luglio 2020
	n. 485	21/12/2020			€ 19.196,63	€ 18.282,50	€ 914,13	€ 0,00	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese 2020 - corrispettivo per le quote delle rette per i mesi: settembre ottobre 2020
	n. 2	18/01/2021			€ 18.385,50	€ 17.510	€ 875,50	€ 0,00	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese 2020 - corrispettivo per le quote delle rette per i mesi: novembre dicembre 2020
					€ 5.000			€ 0	Fondo sociale regionale 2020
COMUNE DI LECCO									
	n.106	24/03/2020	n. 284 / 2020	6748	€ 27.285,46	€ 25.986,15	€ 1.299,31	€ 25.986,15	Saldo quote di Solidarietà anno 2019

	n. 57	17/02/2021	n. 87 del 03/02/2021	6748	€ 38.000	€ 36.190,48	€ 1.809,52	€ 0	Saldo quote Solidarietà Anno 2019Acconto quote di solidarietà anno 2020
COMUNE DI CALCO									
	n. 598	19/12/2019			€ 500	€ 476,19	€ 23,81	€ 476,19	Contributo Progetto Inserimento in favore di M.E. - 2° semestre 2019
	n. 241	13/07/2020			€ 320	€ 304,76	€ 15,24	€ 304,76	Contributo Progetto Inserimento in favore di M.E. - 1° semestre 2020
	n. 530	23/12/2020			€ 440	€ 419,05	€ 20,95	€ 0,00	Contributo Progetto Inserimento in favore di M.E. - 2° semestre 2020
COMUNE DI CORNATE D'ADDA									
	n. 597	19/12/2019	n. 558 del 28/10/2019		€ 2.375	€ 2.261,90	€ 113,10	€ 2.261,90	Convenzione 2019 - addebito corrispettivo 4° rata per l'anno 2019 inserimento utente P.E.
	n. 484	10/12/2020	n. 609 del 16/12/2019		€ 8.312,50	€ 7.916,67	€ 395,83	€ 0	Convenzione 2020 e Protocollo n. 0012603/2020 - addebito corrispettivo per l'anno 2020 inserimento utente P.E.
COMUNE DI VALGREGHENTINO									
	n. 105	10/03/2020	n. 470 del 11/12/2019		€ 1.081,50	€ 1.030	€ 51,50	€ 1.030	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese 2020 - corrispettivo per la quota della retta per i mesi: gennaio febbraio 2020 per l'utente P.S.
	n. 242	14/07/2020	n. 470 del 11/12/2019		€ 2.163,00	€ 2.060	€ 103,00	€ 2.060	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese 2020 - corrispettivo per la quota della retta per i mesi: marzo aprile maggio giugno 2020 per l'utente P.S.
	n. 376	22/10/2020	n. 470 del 11/12/2019		€ 1.081,50	€ 1.030	€ 51,50	€ 1.030	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese 2020 - corrispettivo per la quota della retta per i mesi: luglio settembre 2020 per l'utente P.S.

	n. 531	23/12/2020	n. 470 del 11/12/2019	€ 1.622,25	€ 1.545	€ 77,25	€ 0	Accordo di program. delle Politiche Sociali nel Lecchese 2020 - corrispettivo per la quota della retta per i mesi: ottobre novembre dicembre 2020 per l'utente P.S.
COMUNE DI RONCO BRIANTINO								
	/	/		€ 2.200,00				Attivazione tirocinio M.M.
DOTE IMPRESA								
				€ 73.552,50				Importi Incassati nel 2020 in riferimento a domande del 2019
				€ 7.068,50				Domande accettate con invio di Impegno di spesa nel 2020 NON ancora incassate o incassate parzialmente nel 2021
COMUNE DI MERATE								
	/	/		€ 2.300				Contributo ordinario 2019
	/	/		€ 960				Contributi a sostegno delle attività economiche
	/	/		€ 2.300				Contributo ordinario 2020
CINQUE PER MILLE								
	/	/		€ 3.858,35				Erogazione quote cinque per mille anno 2017-2018
	/	/		€ 2.606,62				Erogazione quote cinque per mille anno 2018-2019

Si precisa inoltre che nel corso del 2020 la società ha beneficiato dell'esonero contributivo previsto dal DL,104/2020 per

l'importo di euro 6.605,50.

La società ha fatto ricorso alla CIG straordinaria deliberata dai DL che si sono succeduti durante il 2020 per garantire continuità ai dipendenti.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Attività mutualistica

Vi sottolineiamo che l'art. 111 septies della Legge 3 ottobre 2001 n. 366 dispone che "le cooperative sociali che rispettano le norme di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, sono considerate indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del C.C., cooperative a mutualità prevalente."

Nonostante ciò il Consiglio di Amministrazione vi precisa quanto segue, più precisamente l'attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci

$$\frac{\text{B9 verso soci}}{\text{Totale B9}} = \frac{763.481}{763.481} = 100\%.$$

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione del risultato d'esercizio si propone la copertura mediante utilizzo della Riserva straordinaria per euro 74.736

Merate, 9 luglio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Beretta Fulvio)

Il sottoscritto Dott. GALBUSERA LUIGI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Galbusera Luigi delegato alla presentazione dell'istanza di deposito del bilancio d'esercizio, ai sensi degli artt., 38, comma 3-bis DPR 445/2000 e 22, comma 3 del D.lgs. n. 82/2005 dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa è composto da 29 pagine numerate da 1 a 29 e sono conformi ai corrispondenti documenti originali da cui sono tratti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

ringrazio sempre della vostra presenza e del contributo fino ad oggi dato a questa società cooperativa che in questa Assemblea dei Soci è tenuta ad approvare come da comunicazione di convocazione i seguenti punti, più precisamente:

- 1. Esame ed approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020**
- 2. Presentazione ed approvazione del Bilancio Sociale 2020**
- 3. Relazione del Revisore Unico**
- 4. Varie ed eventuali**

Il nostro bilancio è stato redatto in forma ordinaria essendo passati da cooperativa sociale a responsabilità limitata ad una cooperativa sociale per azioni nel luglio 2017, sembra ieri, che comprende l'obbligo di avere un Revisore Unico; occorre anche predisporre la Relazione sulla Gestione che sarebbe il documento che fino ad oggi avete approvato con il nome di "Fatti salienti dell'anno".

Il COVID 19 ha segnato l'inizio di un periodo di profondi cambiamenti, infatti dopo un anno siamo ancora in una situazione complessa, ma i vaccini ci permettono di intravedere la ripresa ed emerge l'occasione di chiedersi "come possiamo fare meglio".

Desidero ringraziare, come sempre ogni anno, il valore aggiunto dato dai nostri volontari a qualunque livello, sempre diretti ad aumentare la sostenibilità della nostra cooperativa sociale, diviso tra volontariato diurno ed il volontariato serale anche se c'è stata una pandemia.

Ricordo come lo scorso anno che essere volontari anche saltuariamente, aiuta a fine esercizio il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale a considerare il Socio "come fisicamente presente" in accordo al principio di mutualità e di offerta dei servizi sempre ai propri Associati, altrimenti si è costretti a lasciare la Cooperativa; questo

esercizio concordando con il Revisore del Ministero dello Sviluppo Economico, che sta verificando il biennio 2021-2022 della nostra Cooperativa Sociale, nel rispetto delle misure emergenziali, non verrà applicata la regola statutaria della esclusione dei Soci Volontari per assenza.

Il risultato dell'esercizio 2020 afferma chiaramente che oramai siamo fuori dal tunnel ancorché non abbiamo continuato a chiudere in profitto come negli ultimi 5 anni, più precisamente dal 2015 c'è stata la inversione di tendenza e la tabellina successiva lo evidenzia chiaramente; ma occorre ricordare che la pandemia ha creato problemi ben più gravi del nostro risultato economico, quindi suggerisco di essere molto soddisfatti "a prescindere", stante i familiari ed amici morti che una parte di noi, ha subito.

Più precisamente:

1. Abbiamo diminuito il fatturato o recupero di spese nella COOP A, ovvero il Centro Socio Educativo, perché certi Comuni ci hanno decurtato il dovuto per la gestione degli utenti non in presenza ma a distanza, ancorché il lavoro degli educatori ci sia stato.
2. Abbiamo diminuito il fatturato nella COOP B di produzione ed inserimento lavorativo rispetto agli anni scorsi e siamo sotto il milione di euro, ma ripeto che ci è andata di lusso ed abbiamo usato poco strumenti come la CIG, fortunatamente.
3. Abbiamo chiuso in perdita dopo 5 anni di profitto ma dobbiamo considerare la seguente disamina:

○ Perdita di esercizio	per € 75.000
○ Meno Ammortamenti	per € 88.000
○ Più Costo del lavoro CIG	per € 63.000
○ Reale perdita di esercizio	per € 51.000
4. Abbiamo aumentato il numero di persone disabili gestite nella Cooperativa Sociale
5. Abbiamo aumentato i Clienti che si appoggiano a noi per le commesse lavorative, anche di una certa difficoltà e precisione.

6. Abbiamo ultimato l'ampliamento di 400 metri quadrati e grazie a questo non abbiamo dovuto fare i turni imposti dal distanziamento, come fatto per la pausa caffè e per il pranzo.
7. Stiamo bene e ci piace stare insieme come accade da parecchi anni.

Mi ripeto come nella precedente relazione sul 2019 ma è giusto ripetersi se effettivamente è vero e reale, infatti dal punto di vista della gestione dei nostri ospiti diversamente abili sia dipendenti che non dipendenti della Cooperativa di tipo A che della Cooperativa di tipo B, nessuno è così soddisfatto come lo sono appunto i fruitori dei nostri servizi, ma mi permetto di aggiungere senza dubbio alcuno, soprattutto i rispettivi genitori, tutori e simpatizzanti tutti.

Quanto fino ad ora esposto è, diciamo, quanto accaduto nel 2020 che dallo scorso febbraio ha cambiato il mondo con la pandemia come evidenziato sopra, che ci ha toccato in tutti i sensi, ma è opportuno parlare del 2021 e le previsioni che spero siano più positive nei nostri confronti, più precisamente:

- Stiamo aumentando i diversamente abili sapendo che di spazio ne abbiamo
- Stiamo recuperando il fatturato con i vecchi e con nuovi clienti
- Abbiamo una brochure sulla COOP B che dobbiamo comunicare
- Abbiamo un budget minimo sia di fatturato che di personale, ma diamoci dentro
- Non aspettiamo gli eventi ma anticipiamo le opportunità e chiediamo, chiediamo e chiediamo

<i>I Numeri Economici</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
														actual	budget
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Numero Persone	3 + 15	3 + 15	3 + 15	3 + 15	4 + 15	10 + 35	12 + 36	15 + 45	14 + 48	15 + 54	16 + 59	17 + 61	17 + 61	17 + 66	19 + 80
Ricavi	200.206	211.703	86.402	231.919	222.606	370.213	476.797	542.222	671.363	737.282	856.208	1.042.000	1.083.409	956.000	1.080.000
Costo del venduto	10.817	23.075	9.455	15.068	18.582	27.295	91.221	21.055	62.787	82.477	57.839	107.000	42.251	65.000	20.000
Costi dei servizi	31.363	33.184	28.192	52.048	29.812	43.506	40.288	56.113	64.654	69.689	72.594	61.000	115.543	105.000	130.000
Costo del personale	136.004	134.963	129.927	134.890	178.086	308.777	336.773	422.950	449.717	456.875	578.761	676.000	777.802	766.000	790.000
Ammortamenti e finanze	34.176	26.547	27.219	26.532	30.786	52.561	54.550	47.166	67.943	74.961	83.724	73.000	74.907	94.737	100.000
Risultato netto	-12.155	-6.066	-108.391	3.381	-34.660	-61.926	-46.035	-5.061	26.262	53.281	63.290	125.000	72.906	-74.737	40.000

Passando alla disamina sui dati economici di bilancio 2020, distinguendo il risultato generale da quello divisionale, abbiamo i seguenti numeri riepilogativi:

ANNO 2020	COOP.B	PROV LC	ELEMAST	CSE	TOTALE
new sales	317.628,12	128.383,67	319.524,76	191.004,82	956.541,37
costs of sales	8.378,01	12.223,98	14.941,58	29.435,05	64.978,62
servizi e gen e oneri	22.343,45	18.010,07	28.947,53	36.190,23	105.491,27
staff	241.058,75	106.258,31	295.117,69	123.122,21	765.556,96
amm.ti e finanza	27.780,11	27.780,11	18.450,49	21.241,28	95.251,99
net	18.067,80	-35.888,80	-37.932,53	-18.983,94	-74.737,47

Una precisazione veloce sui risultati di cui sopra:

- La COOP B è oramai “una macchina da guerra” ed assorbe il lavoro di 40 dipendenti tra normodotati e diversamente abili di cui 4 con compiti di coordinatori
- La COOP B PROVINCIA DI LECCO non include, per tecnicismo contabile, il fatturato prodotto dai tirocinanti ma solo quello degli articoli 14 che sono in 5.
- Il risultato del C.S.E. è in perdita unicamente perché non abbiamo avuto le rette complete dai Comuni come evidenziato precedentemente piuttosto che le persone svantaggiate per tutti i 12 mesi dell’esercizio oltre che abbiamo dovuto aumentare le spese per sanificazione specifica come richiesto dalla ATS: noi lo abbiamo fatto per tutta la struttura, ma è come per i vaccini, “i fenomeni” hanno pensato solamente ai disabili di *serie A* e non a quelli di *serie B*. In ogni modo ci sono 4 educatori e 19 diversamente abili gravi visto che siamo in attesa del mancante da tempo, ma è un dettaglio per qualcuno non significativo, e per ogni persona in meno ci mancano € 9.500.....
- Il risultato in perdita della divisione Elemaster è dovuta al rallentamento del fatturato oltre dall’incremento del costo delle persone che operano al suo interno, per un totale di 15 persone, ma siamo fiduciosi nel pronto recupero.

Passiamo ora ad analizzare i fatti nelle singole divisioni operative che compongono Casa Amica, più precisamente:

1. La divisione Coop B1: la gestione della storica struttura
2. La divisione Coop B2: la gestione delle persone ex art 14
3. La divisione Coop A: la gestione del Centro Socio Educativo
4. La divisione Elemaster: la gestione del business della verniciatura

Più precisamente:

- **Coop B 1**

- Tale divisione è nella sostanza “la storia” di Casa Amica dalla sua fondazione nel lontano 1987 ancorché con differenti risultati, ma

dal 2011 è sempre stato un crescendo di persone, di lavorazioni e fatturato ed è oramai il motore trainante di tutte le divisioni operative della cooperativa sociale: il principio dei vasi comunicanti è ben evidente.

- Tale divisione è nella sostanza la sommatoria dei normo dotati e la parte di utenza di diversamente abili che a vario titolo ci vengono dati dalla Provincia di Lecco, dal SIL, da Mestieri Lombardia ed Offerta Sociale. Nella sostanza ci concedono delle persone affinché imparino e lavorino nei nostri processi produttivi, siano esse persone più o meno svantaggiate per vari motivi e gravità, e ne beneficiamo visto e considerato che lavorano abbastanza bene, ma soprattutto si rendono conto che Casa Amica è una isola felice.
- Il risultato chiude con un discreto utile di € 18.067,80 nonostante l'aver assunto parecchie persone ed averle messe per qualche settimana in CIG.

- **COOP B 2**

- La COOP B PROVINCIA DI LECCO considera il fatturato prodotto dagli utenti in convenzione art. 14, e sono in 5.
- Il risultato della divisione riporta una perdita di € 35.388,80 ed è dovuto principalmente al decremento delle commesse lavorative che diamo ai Ragazzi ospiti della struttura, ma soprattutto all'aumento delle spese rese necessarie dalla sanificazione massiccia
- Non bisogna dimenticare che gli ammortamenti dei nuovi 400 metri quadri hanno aumentato la perdita figurativa della divisione.

- **CSE**

- Il risultato è di una perdita di € 18.893,84 ma è dovuta alla mancata presenza costante dei 20 utenti, basta che 1 sia presente per soli 10 mesi e si perde automaticamente, sapendo che il recupero dei costi è di € 9.500 da anni.
- Per ultimo ma non certo per importanza ribadisco che la nostra struttura del Centro Socio Educativo piace ai nostri ospiti ed ai genitori e tutori e voi qui presenti siete "la prova provata".

- **Elemaster**

- Nel 2018 stavamo interrompendo i rapporti lavorativi visto che "in troppi" di Elemaster remavano contro, ma è bastata una riunione con Gabriele Cogliati, "il Socio Fondatore", e tutto si è risolto: il risultato attuale è in perdita di € 37.932,53 ma solo perché abbiamo aumentato i costi del personale, e stiamo investendo facendo fare pratica a parecchie persone nella previsione di aumentare il volume delle lavorazioni.
- Ricordo che all'inizio del progetto nel 2012 si fatturava € 12.000 all'anno, oggi siamo oltre € 300.000 e diamo del lavoro a 15 persone tra normodotate e diversamente abili.
- Il lavoro di verniciatura nella sostanza è finalmente proficuo e tale da manlevare gli sforzi fatti fino ad oggi: a breve avremo un incontro con i vertici del Gruppo Elemaster per incrementare possibilmente il costo orario ed il lavoro, non solamente di verniciatura.

Dopo una disamina della parte economica aggiungo un veloce commento sulla parte patrimoniale visto e considerato che con il risultato del 2020 e degli ultimi 5 anni, abbiamo migliorato la situazione di cassa oltre che aver diminuito il debito verso i fornitori diretti. I lavori di ampliamento dei 400 metri quadri sono stati coperti dal finanziamento di € 500.000 ricevuto dalla BCC Brianza Laghi che crede nel nostro lavoro oltre che agli ulteriori € 150.000 ricevuti in base alla richiesta di attivazione delle misure di sostegno finanziario ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. c) n) d) p) del DL 8 aprile 2020 n. 23 come convertito dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40.

Abbiamo pagato tutti i fornitori dell'ampliamento meno circa € 50.000 ed abbiamo in cassa/banca un saldo attivo medio di circa € 200.000.

Prima di concludere desidero far presente le seguenti informazioni su cui il vostro Consiglio di Amministrazione si concentrerà a breve, più precisamente:

1. Progetto ISO 9001/2015
2. Accogliere altri ospiti della Provincia di Lecco, della Provincia di Monza e Brianza ed anche della Provincia di Bergamo bisognosi "di stare sotto un tetto ed avere ed imparare un lavoro dignitoso".
3. Possibilità ed opportunità di aumentare gli utenti del Centro Socio Educativo di altri 10 con assunzione di 2 educatori professionali, ma dobbiamo prima sistemare i locali lasciati liberi da Mehala, con la quale abbiamo un contenzioso per spese non pagate.
4. Con l'ampliamento dei 400 metri quadri abbiamo la possibilità di incrementare di oltre 25 utenti, tra tirocinanti ed adozioni, che al momento non siamo in grado di ospitare per esigenze di distanziamento, ma la situazione è sempre di più di "apertura"
5. Continuare la ricerca di possibili clienti/partner

6. Migliorare il risultato preventivato al dicembre 2021 anche se la pandemia non è certo passata dal punto di vista economico e lavorativo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile si precisa che la Società non detiene strumenti finanziari alla data di chiusura del bilancio.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 5 del Codice Civile e all'OIC n. 29, ed in riferimento alla Nota Integrativa al Bilancio 2020, si precisa che i **fatti di rilievo** avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono rispettivamente:

1. Il fatturato alla data del 31 maggio è di € 450.000 e con un utile significativo per il periodo considerando l'ammortamento aggiuntivo dovuto all'ampliamento dei 400 m2, numeri che ci fanno ben prevedere di chiudere l'esercizio 2021 con oltre il milione di Euro ed in utile nonostante la pandemia non sia ancora finita.
2. Abbiamo in corso la verifica da parte del revisore del Ministero dello Sviluppo Economico, Dottor Giuseppe Paolillo, che si concluderà presumibilmente a fine luglio, massimo a settembre con le precisazioni che riterrà opportuno e che noi sistemeremo come sempre fatto fino ad oggi.

Di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi cui è esposta l'attività d'impresa della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito consiste nel deterioramento del merito creditizio di una controparte nei cui confronti esiste un'esposizione tale da provocare una variazione non prevedibile del valore della posizione a credito con conseguenze negative per la stabilità economico-patrimoniale della Società. Il rischio di credito, rappresentato da potenziali perdite derivati dall'eventuale insolvenza della clientela, è costantemente monitorato dagli amministratori.

L'ampia platea dei clienti ci tutela su eventuali rischi di insolvenza.

Rischio di liquidità

Si definisce tale il rischio derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far

fronte agli impegni commerciali e finanziari sia a breve sia a medio/lungo termine. Questa tipologia di rischio considera l'eventualità che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*), di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*) o a causa di un'inadeguata gestione della liquidità aziendale.

La liquidità aziendale è al momento buona e, pertanto, non si è reso necessario ricorrere a linee di credito o a finanziamenti da parte di istituti creditizi, in quanto la gestione del capitale circolante si è dimostrata sinora efficiente.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso non pertiene al momento l'attività della Società, in quanto non esistono debiti bancari o verso altri finanziatori
- il rischio sui tassi di cambio non pertiene al momento l'attività della Società, in quanto non attività o passività in valuta estera;
- La Società risulta esposta al rischio di mercato legato alla concorrenza e alle fluttuazioni dei volumi e dei prezzi. Per fronteggiare tali rischi la Società effettua un monitoraggio continuo del mercato al fine di cogliere con tempestività i segnali che da esso possono giungere.

Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, del Codice Civile si precisano le determinazioni assunte con riguardo alla entrata ed uscita di soci e variazioni complessive della base sociale in accordo allo Statuto e procedure scritte vigenti nella nostra cooperativa sociale, più precisamente:

Numero Soci al 31 dicembre 2019	147,00
Soci ammessi	12,00
Soci receduti	18,00
Soci esclusi	0,00
Numero Soci al 31 dicembre 2020	141,00

Nei criteri seguiti nel corso del 2020 nei rapporti con gli aspiranti Soci, si precisa che tutte le richieste pervenute sono state accolte in quanto possedevano i requisiti indicati nello Statuto, mentre sono stati tolti i Soci che purtroppo sono mancati, non avendo ottemperato, causa l'impossibilità a frequentare per la pandemia, alla norma che prevede la esclusione dei Soci non attivi nel corso dell'esercizio.

E finalmente concludo con i riferimenti, aggiornamenti e spiegazioni in accordo al Libro Soci alla data del 31 dicembre 2020:

CATEGORIA SOCI		n.	n° quote	valore €
SFD	SOCIO FRUITORE DISABILE	12	17	266,30
SFF	SOCIO FRUITORE FAMILIARE	24	30	513,58
SLD	SOCIO LAVORATORE DISABILE	19	19	415,48
SLN	SOCIO LAVORATORE NORMODOTATO	17	18	391,31
SFI	SOCIO FINANZIATORE	0	0	0,00
SU	SOCI USCITI NEGLI ANNI	0	515	3.674,59
SVO	SOCIO VOLONTARIO	69	296	2.874,33
	TOTALE GENERALE	141	895	8.135,59
	SOCI USCITI CLASSIFICATI NEGLI ALTRI DEBITI		515	3.674,59
	TOTALE GENERALE CAPITALE SOCIALE		380	4.461,00

- Il numero dei sottoscrittori come da Libro Soci è di n. 141, al netto del recesso di alcuni Soci; la quota delle azioni è registrata nei debiti diversi, dopodiché sarà riclassificata tra le Riserve nel Patrimonio Netto.
- Le persone svantaggiate inserite a vario titolo a Casa Amica sono per un totale di n° 66, di cui n° 19 nel CSE, n° 14 della COOP B, n° 5 ex art 14 e n° 28 tra ex art 11 tirocini ed adozioni e borse lavoro.
- I dipendenti normodotati sono n° 17.

Per ultimo ma non certo per importanza desidero ringraziare tutti i professionisti che ci hanno supportato nel corso dell'esercizio 2020 anche nelle delicate situazioni con tutti "i controllori che ci hanno controllato", più precisamente:

- Studio Luigi Galbusera di Merate - Commercialista
- Studio Spada di Merate – Consulente del lavoro
- Studio Giola-Ascione di Milano – Revisore Legale

Merate, il 28 giugno 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fulvio Beretta



””

Questo Bilancio Sociale si chiude con alcuni dei momenti al di fuori della routine quotidiana, preparati per gli utenti e condivisi con le famiglie e i volontari che vogliamo ricordare.

- Cene con i volontari e gli amici, occasione per condividere progetti per il futuro
- Le conviviali e le riunioni del Rotary ed anche dei ragazzi del Rotaract che hanno trovato ospitalità in Casa Amica di cui condivide i progetti.
- Feste a tema nei locali del CSE dopo l'orario di servizio ma soprattutto il sabato o la domenica per Comunioni Cresime compleanni ecc...

Per concludere non si può dimenticare di ripetere che, anche se a volte risulta difficile far quadrare i conti e le giornate possono essere faticose, ogni sforzo è ripagato dalla serenità dei nostri utenti che cerchiamo di sostenere ed accompagnare secondo i principi della valorizzazione delle abilità, della ricerca dell'autonomia, della creazione delle opportunità in funzione del miglioramento della qualità della loro vita.

Per ultimo ma non certo per importanza desideriamo confermare, in ossequio all'art 11 del D. LGS 155/2006, che continua il monitoraggio svolto sulla osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa e l'indicazione degli esiti e del coinvolgimento dei lavoratori dell'impresa sociale nei termini e con le modalità specificate nei regolamenti aziendali o concordate dagli organi di amministrazione dell'impresa sociale con i loro rappresentanti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fulvio Beretta

